

Biblioteca estense universitaria

Largo S. Agostino 337

I-41121 Modena MO

Tel ++39 + 59 222248

Fax ++39 +59 230195

b-este@beniculturali.it

<http://bibliotecaestense.beniculturali.it>

gamma.n.8.6.12

RICCARDI, ORAZIO

Esemplari di scrittura

Dalla collezione Càmpori, donata al Comune di
Modena e conservata presso la BEU

Ms., 1584

Img: BEU, 2013

15
No. 290

290. MANOSCRITTO. Quadernuccio di esemplare di scrittura di **Orazio di Cesare Riccardi**, indi alterato il Cognome, ma leggibile, di pag. 12. Scrittura del XVI secolo.

No. 290

Y. N. 8. 6. 12

APP
469



1881

1
in Dio e far bene a Dio e a me

1
Voglio a quel parlar vito buono con scientia riporre di carò
Che mentugh e qualunque altro fosse, Che il traditor volesse nominarò,
Che sempre col suo re emi portare, Che giustamente alcun non suo chiamarò
E' ora apparecchiato a sostenere? Che vesso lui se sempre il suo amare

Y. N. 8. 6. 12
Voglio a quel parlar vito buono con licenzia riporre di carò
Che mentugh e qualunque altro fosse, Che il traditor volesse nominarò
Che sempre col suo re emi portare, Che giustamente alcun no suo chiamarò
E' ora apparecchiato a sostenere? Che vesso lui se sempre il suo amare





phero sig. inste

Bigoris a quel partor rito l'ucce' l'con hienta r'igore d'cells.
*Le merhign' s'machique altro fare e' e' i traditor volere nominari
 Le sembre col suo re cori partore Le i traditor volere nominari
 E' e' en appanestato a sostener E' vero h'e. fe sembre i sudora
 A b e d e f g h i k l m n o p q r s t u x y z*
 Di postum suora di *Carlo d'Angelo*
 So son quel sustinens per ben l'era l'ortano d'oste mio bell'era

Contra cottoro haucis liti il spaciato frate Albergo come
 descendendo di farsi moria' frise di riconciliam con quell'et fatto
 la pace fece a tutt' uno spandis comuto in tra del quale conuoco
 che potas: le frute questo era sermo a d'ell. e' e' l' ducans d'icio.



So son quel publicans per ben e' e' su l'ortans da te mis publicans gues sig. inste
 Di Prospera suora di ~~Carlo d'Angelo~~

In su' troppa incontinentia in orare & impregnar p[er]
 poter s[er]v[ir] infirm[is] Col' C[on]t[ra]d[ic]t[or]ia u[er]o m[un]do in q[ue]sto
 fine sanza uoluntas & fuggire p[er] q[uo]d d[omi]n[us] m[un]do p[ro]p[ri]o habito
 in q[ue]sto m[un]do d[omi]n[us] m[un]do habito s[er]v[ir] m[un]do p[ro]p[ri]o in q[ue]sto m[un]do
 n[on] h[ab]e[n]do fine u[er]done d[omi]n[us] m[un]do grande scordolo in d[omi]n[us]
 in u[er]done tutta l[ig]na tutta u[er]one tutta sup[er]ba
 in q[ue]sto p[ro]p[ri]o d[omi]n[us] m[un]do u[er]one m[un]do curabo nam q[uo]d
 m[un]do quanto hu[er]o u[er]o & s[er]v[ir] u[er]one q[uo]d d[omi]n[us] m[un]do s[er]v[ir]
 an[im]o la u[er]one incarnata & s[er]v[ir] tutta in q[ue]sto affi-
 ghuah & s[er]v[ir] dato g[ra]t[ia] et s[er]v[ir] s[er]v[ir] s[er]v[ir]
 m[un]do q[uo]d s[er]v[ir] hu[er]o m[un]do p[ro]p[ri]o m[un]do in q[ue]sto terre
 in q[ue]sto affighuah & d[omi]n[us] m[un]do altra C[on]t[ra]d[ic]t[or]ia
 finanze q[uo]d s[er]v[ir] non son facile in u[er]one q[uo]d in u[er]one
 no[n]to in u[er]one p[ro]p[ri]o d[omi]n[us] m[un]do corrano q[uo]d s[er]v[ir] in u[er]one
 & Ch[ri]sto & d[omi]n[us] m[un]do Ch[ri]stian[us] - q[uo]d s[er]v[ir] & s[er]v[ir]
 tutto & in u[er]one no[n] son profita basta s[er]v[ir] q[uo]d s[er]v[ir]
 in u[er]one alla m[un]do de d[omi]n[us] m[un]do bastat & s[er]v[ir]
 infirm[is] & la u[er]one oratione no[n] sono fatte in
 fide m[un]do Come fecit ilor ex[em]plo m[un]do in u[er]one
 f[er]re u[er]one d[omi]n[us] m[un]do d[omi]n[us] m[un]do m[un]do in u[er]one
 formano addio in spirito & u[er]one p[ro]p[ri]o al[ter]i
 n[on] facendo no[n] s[er]v[ir] m[un]do d[omi]n[us] m[un]do m[un]do
 ma si andate malade q[uo]d s[er]v[ir] d[omi]n[us] m[un]do m[un]do
 noi son[te] m[un]do h[ab]e[n]do siamo al secondo giorno
 di granissima n[on] s[er]v[ir] in q[ue]sto curare dalla u[er]one
 infirm[is] della sup[er]ba l[ig]na in infirm[is] in to-
 rre il paradiso & in d[omi]n[us] m[un]do inferno & d[omi]n[us] m[un]do
 curare & in curare da tanta in q[ue]sto

yst

Cate. antichissima pentenza che di tutte l'opere uirtuos[is] si narra
 Che questo e la uirtu[te] Sacrate fu ripreso di Platone Platone de
 Aristotele Aristotele de Auerro[te]

A. a b b e d e e f f g g h h i k k l l m m n n o o p p q q r r s s t t u u v v x x y y z z

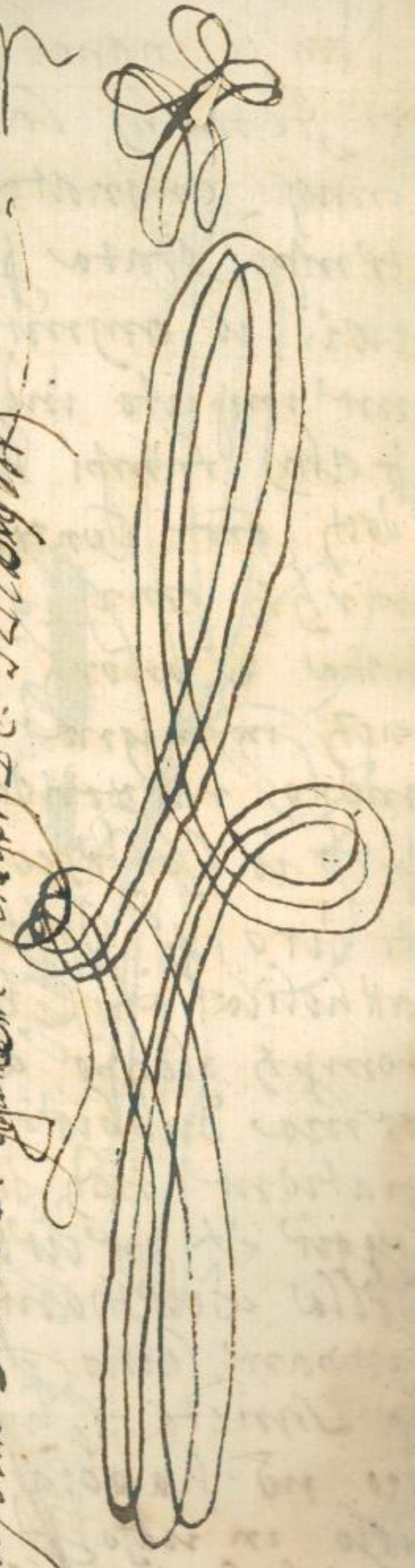
Cate. antichissima pentenza che di tutte l'opere uirtuos[is] si narra
 ma e e questo e la uirtu[te] Sacrate fu ripreso di Platone Pla-
 tone de Aristotele Aristotele de Auerro[te]

Di Propria Sanza di G[ra]t[ia] Ch[ri]stian[us]
 A. a b b e d e e f f g g h h i k k l l m m n n o o p p q q r r s s t t u u v v x x y y z z

Ho dubbio alano Citta mia debba ch'io
 per cosa alui ch' non si mantenga senza or
 dine & misura come noi mortali contidin
 no impo bello ordine del Cielo & altri ordi
 ni divini & di maggior cose per imitarli in
 ochi mortali & havendo horam monacho sterno
 creato il mondo col dir sia fatto & fu fatto ma
 quando volse far q' ho disse faciamus Come
 dir sia fatto n' cosa & fatto ordine n' q'
 possa transmutar salvo il celo stesso Dio &
 questo nehan no possa piu il huomo n' q'
 capi belli cose capi q' cose & mi far
 es Dio & accio q' ho pertra immagini de Dio
 dio doppo haverlo creato tanto tanto ipost
 in vincino della legge & de sancti p'ca
 q' accio potesse sempre gloriarli nella stessa
 gloria de Dio. di maniera q' ordino grande
 Dio statuti & ordini & osservandogh' sanbb' in
 n' d' Cielo ch' non p'navano ogni p'na
 quello ch' merita un seruo delecto io p'mi
 non ardischo stamari dich'a vari anzi
 in spaventano le parole de profeta nella
 sua profetia recitata nella messa stamari
 di tanta cose ch' desidera Dio da questo huomo q'
 huomo ingrato & donna ingrata Come obser
 vi quel tanto ch' tu hai scritto nella pistola la co
 sa noni spaventano ademandarv' gramati

Tende fatto su: sul duo lenis Serb' nante empie cofre. et rivo rare
 Non prende tal' virtu da que' uale. Che pender sol da lui diueni degno.
 Con diuini parole il bel disegno, fece ci del uir uer et per uale
 Gli da col sangue et che del op' amor. Fuce capon' au da se stesso in pegno
 Vira di fiamma l' alma et intelletto. Di luce appaga. et con quest' eton quale
 Erqa et uirtori il purgato desce. Venars a mille in me cade quadrula
 Da l' aspe suage ond' is con uer effetto. Prenda vita immorta da l' au moue.
 Di Profeta Mars di Gabon. *Alain de Ricobon*

proximo vostro come voi mede. e habbi in odia l' uno
 omistria Grant Orate Lora



Non so in qual Campo si prato uita mia mette
 re stamam la mia falce & iohave la vireta
 innoy seminata della parola de dio glia tanto
 tempo stata & fede & baptesimo seminata in
 uoi, io ammi mi. Care a questo uffitio io
 me imputo indigno & la causa ho giusta &
 & alty tempi haurte sentito gra. Gattat gra
 doth gra Contemplatij et nony. iate gattid
 uerthz ony gh haurte sbangit della uir
 uita et mort. Ora ora dit sapienza. Stant
 ush in magna constanta. O Citta mia debita no
 andro mettendo dubbi no quistione incampo
 & to io Confesso to nongh saprey risoluere sol
 te dero q. Ouita di firmate. Che io stengho ch
 atholica & Christiana. Nostro adunque il
 romph el capo & disputa re illibero arbitrio &
 sermo dubbio Dio h. fruir libero della predesti
 natione non dero altro sia buona. Obstrua la
 legge & precitth de Dio & fa iustitia a proz
 della delectatione pdomi uerho ingrore ut ady
 cuppar. Sano & gnory. quel giorno. Sanctissimo &
 la sancta. Chysa la Citedora & pensiamo q
 dio no habbia mandato il suo unigenito figli
 uolo in uaso & sia di piombo se dero purish ma
 gh scholastici. Indifferente io Auditori mia attende
 ro sempre qdrt & fughe emth & peccatj & si
 domantero pish nra mente della. Orstruanza de
 puitth de Dio de dignum & di amare Dio &
 & prossimo & questo stamam molte & profete.

5
 chi g. grig. agnusa di tronbe & che no p. strom
 nto che pugh. l'uomo alla solta citudine & alla
 battaglia. Fimre mia Gra tronbe ho laparola de

5

Oscuro ff. et di piffa ver. D'Inquis quato, et di nimio leread
 Ardito per amor. forte per fide, Imperio in quera humil in pade
 Render pua l'uom la uita eterna face, Quand' ella syncegni l'alta fede
 Dell' alma, et ind. pa. fa uice pade, Del teco, et alens in ferns pade
 Apoe la calda et semperna luce, Cinta de raggi lampugando intons
 Le nocte forte nebbe, et sicile il laccis, E mentre e' della fiamma, et e' della luce
 Securo altri cammina in si del giorno, Ch' e' di discopere ogni nascoto laccio.

Di pappia sana di crup di.



Dio per battaglia in guerra ha osservato
l'umanità legge di Dio. Ho guida e profeta vostro
quon dove non sta ho pla tua disubbidienza ed a
fronza di tanti sancti Ordini Firme Firme non
den che la legge di Dio sia insopportabile di
e gli l'atna mala natura et ha insopportabile
e non vni sono cost etro la sanita legge in
sei supbo in si anaro l'usi Cornali l'usi
gholoso et non si vni alla Germania che
in si. inuidioso piu et no fu languilo in si
acuidioso et tristis et ha i mala quando te
detto iluro dalla tronba di Dio in si
come il Chanallo in amfrisi in sbuffi et
ma i Firme quando te detto et l'usi in
supbo dita et ho te stesso come in si a l'uro chun
puri glo amor di Dio Comportare in parole
quanti Omicidi nascono in te dende nati et
te ho sbandito la lumina. Basta dir io
son nobile et ridnegho et vi plebeo mi offende
dunque Dio te offende et correggere et ch te
vna inramente da huomo nobile hunc schyno
fu piu nobile di te languilo et pla in supbo
chade in profondo dello abisso et il suono della
tromba del grande archangelo Chabriel et
stamam guida latrona del sancto profeta nel
quon de trasgressory de digny p'utti et die ann
ta et manifeste tutto il mo poulo et max
at Firenze et l'ama legge non e gram ma ha
tutta Amen in vobis di quon di commutit



Quando il sig: nel bato al padre uolto. In ego et immortal sus et eius ubi
D'itorno al cor gli cose il fredo quib. Volendo a cari amici il mesto uolte
Et traxi ciascun d'eni eser sepolto. Nel sonus es qui uero ardentz deb
Formia in terra et deso tutto in caels. Seia al sis dano et nato in nacolo
Ond' all'hor gader la signa terra. Et quetae la u il cel riprese adice
Com' uom e a grande et alta impresa apira. C'indans in mezzo las
spietata guerra. Folce a gl' amic in pulsi bel moue. In qua sono et a
per pace sua
D'abbccc ddd eeefff ggg hhh iij kkk llm nnn ooo ppp qqq
Li Profeta. Mans di l'atna ag l'atna
loro et loro sue straggine p'lor peccat
no fruonano l'ama che mi ha grata di loro
et no neghino trouon Firenze quanto l'uro



che tu riduo) tramar l'anya come siouyem anno
buono Cristiano tanty anny ch tu huy serroto pu
dicar & Christo Cui fix come l'hyu s'ghuytato
Firmo Dio no corre dicto achy fuggu Dio
uole utuo quora come l'hyu s'ghuytato
rehyato andy & obserua no solo quello
ch s' dicit iprofito ma l'auerita stressu
ch s' dicit fixu Christo u iprofito infirma
ch tu anny iproxyrio tuo come te mideximo
ci habbi in idio utuo mynco uede Dio ch
tu non sa nulla & uede & sente che
tuo dach ch non absulta a che ghaffi
agnu l'amma tuo u tu porrina come
absoluty tu adungu di chy l'ora udamo
utuo Firmo Dio p'u sommo bene & non
mostr d'atte st non bene p' ch ricality alla
sua uolunta camorro u. Oerudele die
Dio atty p' iprofito io s' mardo addire
em' ch l' debito al tuo debitor & tutto m' ch
u lo soffochy incaricior s' due tuo che
tu dignu & tu pin ch may sei col tuohu
tella alty & contentuont. Omisre Citta
P' m' questo quanty poruuy fieri fu
in Caricior no prisquoton utuo ma p'mo
stran otutta l'atua Citta tu sei uno
Oerudele. no son questo lo q' che ha detto
Dio d'atte p' suo Gloria m' no s'nt tu

~~Et que gerit
utro uicari uerum idem curat domo
m' h' remorem quod p'p'it~~

Veggio turbato il ciel d'un nubo orbus, Che cinque saer intorn et ne promette
Con tempeste, ei tuoni et con mette, Far caldo, e molle il terren feddè et duro,
Fare l'alto motor uol'or co' suas focoli sterli, serbe, et inarbitte
Arder ei sauiamo per l'ahre et peccete, Il uago suo quardin l'eco et sicus
Pria c'e dalle radie: in tutto uelli, Questa di uida et ben componete fonda
Picea et di uer l'onor pouera pianta, Per c'e piu ce ma: Teta u'nauch
Germi serpenti di uida da sanza, C'e san di fruti et tra sempre seconda
La A b c d e f g h i l m n o p q r s t u v x y z & & & &



Nun quid ^{talum est mirum} ~~uicium~~ ^{quod plagi p dnm aff}
lignum Amm. Sua Chuarda adungem ^{nostrum} ~~nostrum~~
nto so tu si tanto pittofo nel tuo digiunare co
ta affhogi l'oyne et tuo fratello quando tu i h
ny in Carcere no pioat addo p digiuno, lascia
l'oyne tanta impotta rimeth rimeth apone
ny h digi Chyftiano no molto fa chitu
no molto et tu sia tanto amaro tanto uita
ito a l'oyne aquillo et tu mangi ogy amara
grate ogy. Omzchyno tu no hay Chyftat
p tu haury Chayta fa sprudereth mano
imorte et impompe intoreto an l'oyne d'ind
ny ny tu no sarresty et Crudele et co quel d'ind
ppo d'ha stracico l'oyne domo p la strada uita
et Christo quando tu uita ingrendo tando
trouereth mij et la tua faciente u' m'issor
mancho ma p tu no obstruy gureta d'p
sancto Come uol pio may ti safferay l'oyne
l'oyne q' h incaricraty Saigy Saigy tanty la
ghamy d'ha debitory Osignor myo gureta
tuo sancto profita non dir Come uol rebbe
no gureta alitory rebbe rebbe Supbia Sup
bia Chuarda Signor myo granth pomy
sono ingureta Citta ghuarda Chy gh' m'iste
ghuarda chy gh' Cbr Signor mio no cir
m'iste chy g'ny che l'oyne Come sia co gure
guella del portyno Attuo posta Supbo tu
naly et m'nyo Come r'pou'nyo Idoma et
h nygho di gureta pulpito finta a l'oyne tu
It nant has tu alcuna uicina ingureta

come la nguapre
man h mostry ce conlo rpu
lont' l'oyne u' pulita nullo m'nyo

Alla durezza di thomas offere Il buon sig. la figlia et ta gl' adde
Ardeur: che a uera et f'amil' fede l'indurato suo cor tosto conuase

L'Antica et noua legge gli serouare, In un momento ond' ei si uade crede

Del cui' d'iciero, e mio c'e' possiede, Se quell'emo ce tanto ben n' gress

Ond' e' gl' d'ia' per maggior e' il meo, Di uedere l'inuisibile quella

Virtu ce no la in se ragione umana, Al cui' fa i. ha. col bel' l'oyne gress

Non la strada assa: piu uolta et piana Per tale di tonar l'orme sua bella

L. S. Profeta Hans Di Vating di Es. Richard

Handwritten signatures and initials, including a large 'L' and 'S' at the bottom left, and several smaller signatures and initials to the right.

et p[er] tanto ti allontan[er]o dal tuo Dio Ochystra
no sapendo tu quello che vuol Dio dare il
in lumen et quon dante quon amore
vno Dio peccator et peccator et factu et vna
dhu no s[er]u tu Comertum ad vna
de corde nostro Ouyrato d' gironi h' affati
chy p[er] questa Corpacio et un' disolo unolore
dato el gironi et honore Chystr' nro nro
to alta p[er]dente inquit' Crocic d' d'iro
no nro nro in' luogo d' vna ggi
gion' nro in' giorno d' p[er]vino domany h'
faste il giorno et luy ch' amate sancto h' nro
no parlo h' nro no conquis' alvnt' respondim
signor nro, lo solomni d' inquit' ofachyfige di
questa Corvota h' nra stomacato terre loro
p[er]sto nro et lora dato alta gironi fuvnt'
Fuvnt' fuvnt' lo gjo fu volta p[er] h' 3 cance
hapreso in mano vno d' h' solo pla inquit'
ch' tu h' nro il giorno sancto della festa habbi p[er]
turna bisogna ch' io t' h' d' nro qual' h' g' h'
peccato che tu no commetta il giorno della festa
o nro s[er]u buon fr[ater] nro la sancte Chystr'
che il giorno della festa son note il letavvone
p[er] nro Let' d' nro d' h' sporchy bench' che tu
h' nro p[er] tu Cas' d' altro nro d' nro agn' h' nro
nro che cosa che sono in h' nro d' h' p[er] nro
in d' abando la nra lapudicia et l' nro h' nro
et donde son nro abando gironi fuvnt' nro
adi tanta defolationi sono dabanch' h' nro

et p[er] tanto ti allontan[er]o dal tuo Dio Ochystra
no sapendo tu quello che vuol Dio dare il
in lumen et quon dante quon amore
vno Dio peccator et peccator et factu et vna
dhu no s[er]u tu Comertum ad vna
de corde nostro Ouyrato d' gironi h' affati
chy p[er] questa Corpacio et un' disolo unolore
dato el gironi et honore Chystr' nro nro
to alta p[er]dente inquit' Crocic d' d'iro
no nro nro in' luogo d' vna ggi
gion' nro in' giorno d' p[er]vino domany h'
faste il giorno et luy ch' amate sancto h' nro
no parlo h' nro no conquis' alvnt' respondim
signor nro, lo solomni d' inquit' ofachyfige di
questa Corvota h' nra stomacato terre loro
p[er]sto nro et lora dato alta gironi fuvnt'
Fuvnt' fuvnt' lo gjo fu volta p[er] h' 3 cance
hapreso in mano vno d' h' solo pla inquit'
ch' tu h' nro il giorno sancto della festa habbi p[er]
turna bisogna ch' io t' h' d' nro qual' h' g' h'
peccato che tu no commetta il giorno della festa
o nro s[er]u buon fr[ater] nro la sancte Chystr'
che il giorno della festa son note il letavvone
p[er] nro Let' d' nro d' h' sporchy bench' che tu
h' nro p[er] tu Cas' d' altro nro d' nro agn' h' nro
nro che cosa che sono in h' nro d' h' p[er] nro
in d' abando la nra lapudicia et l' nro h' nro
et donde son nro abando gironi fuvnt' nro
adi tanta defolationi sono dabanch' h' nro

Q[ue]sto e' p[er] scritto lib[er]to equante h[er]e' oggi
agn' sta proprio in p[er]to di Lignycho
onore quando si fa vna Comert' et banc' h'
che

[Decorative flourish]
[Decorative flourish]

si banc' h' nro et d' nro ad h' nro nro
no vcha di questa Cas' parole d' nro d' h'
albanche h' nro Comert' nro p[er] h' nro
no Chystr' nro meglio meglio l' nro
za della madre d' grande alexandro d' nro
vidoyant h' nro h' nro h' nro d' h'
importanti se fido d' nro madre d' h' nro
co et quando h' nro l' nro l' nro d' h'
y Carlo l' nro d' h' nro sigillo Caboco
adome Onofando quanto h' nro h' nro
della Amyco Ouyrato ggi d' h' nro fuvnt'
Comert' vno banc' h' nro d' nro
et buffon et nro nro nro h' nro
al Comert' nro banc' h' nro d' nro
et h' nro d' h' nro nro d' h' nro
d' nro ma d' nro d' h' nro h' nro d' h'
faste acis che quel giorno sia tutto h'
faste sancto ad nro nro nro d' h'

È Agnino ce altro et vuole die tutto duna
no aspetton dallu saluo ch'ira L'indotta d'ini
ho pur esa digram maraviglia fra Chistham ch
a ho una legge tanto buona tanta tanta
tanto facile L'nessu la oberru ghuarda per
la festa tu no vedray se no Corra Corror
u Chochy et altre cose ch'la facero per hogno
Finme gny altro guany lueghy fuy tu pta
ha la Citta dove noy attende se no attruffa
a giuochy dove si rommano tutte le fanghe
tutte la casa dove ho ~~la~~ l'annunzia de stanch
lueghy dove lauro sta fralla tua giornata fin
2^a io no vorray ascu determiny ma io lascio te
molte cose q' tempo adunyt se io vedro ch
tu ghuadagny colto spirito my rallegheray tro
u' h' d'oro t'ora ch' tu ghuadagneray co die
et moy se tu emora i'proy ce portera' odio
atna nnyes e fatto q' gny tua pa sera p
gloria de die L'ust tuo e ndra gny cosa
innany alcoggette debro ce ch'odente bntu
addis benedotte h' Considera gny cosa
et allu pigaya a adusi pencia d'omy
Empoy alquanto prghate h' me

Signor io ti Contemplo in questa Croce da
my un raso et tuo Amore mia scintilla del tuo
lume L' h' Chyegho Gesu myo q' favore accio
possa infiammar quest' duy quory signor mio
tu h' attuto il mondo stamony tua gran Cost
arora L' Ocio Gesu myo er' h' du' gny

Corre che primo ricapo sentano raccontano dotti
ambey d'Amor i'proy ce hanno in odio il suo m
myo Firenze bel discorso sara questo stam
no e ugho se tu refary Capitale d'orany pmo
io nonlo Credo et moy quando dier Gesu Chy
sto Ama i'proy questa amare digratia noy
incherche Firenze tu nony riegheray h' tuo
noy amy d'noy habbi Amato Ch' tabbi omite
tu elud' fustro ch' ta fatto padrone di tutto
Cosi Credo che famy uoy ch' ta dato laua
immagine fatto sua precia ce di Conh
omo h' pasero uia manno ce part desy angu
h' u' ora con l'ortore della tua Santa
Chyse ma uoghiamo aban Ofirre di
rinze girata questo matina mettih, h' may abe
tto L' ghuarda come sta con die il tuo quon C'pro
e non parlare h' ch' io son Credo d'gny mynyre se
gno et tu ricina dallu moren amarlo h' Curore
ilgnoy Firenze questa non e banche d' piazza dove
ti tratterghano p'p'osto ricertary d' p'gator ch
tiprediano l'annunzia et la tua salute Omteante Ch
dome come my i'proy tu nel tempo della Consta
sery i'p'are sery elgny sery l'uyvire d' quon u' d'g
moy d' fary Firenze n' h' l'annunzia de die myo
attuo dispre tu sei u' dispensaton non mo dispreto
h' promette die p'giusta sua vendetta Ch' tu magh e
tua fighole et la day an fortunella d' unoy giorn
innoste frappate miffoty e smangha spend gnyes
spende gny cosa accia l'aghola ti torna nuda sel

...che faldighr opnarre usanze oingua confutad no
...dando nasir tant faldighr hor q hor quello no
...da altro q che no amj du in i grox ancy l'arthy ch
...ochy tant banchetti ed ch se fanna al faldighr de
...ta povera signor mio et povera ho questo
...tu mio che soni i grox signor mio vede questa
...donna supra pla cita tant povera strania q bra
...cun di drappo orasun a dicit esse gionch dom
...et questo non fussy l'ugho sarita l'ugho di verita
...q domandery l'inghord ch esse ho rubita q haue
...n' msta dua q 3 q drappo 5 dey adente n' d' m
...d'esser gionch domit se tu hauesy l'atta counte
...q Mamara romana impatrice quando tu di u
...son gionch donna q d' msta nella buca questa
...savia impatrice fa q tanto valon q tanto
...bonta a di tal cramo alano n' suo figliuolo q
...di 13 Army fu fatto impatore signor mio q
...no vranu Christiani a facieno cog gro con al
...moy q mstint fighuol a fighuol Tu finime
...moy come al' m' etua fighuol al' m' q m' ch
...povera et alla Capula l' m' m' omadu l' m'
...com' sono al' m' d' m' alla Chupola m' m' m'
...sant' m' m' finalmente et l' m' m' m' m'
...m' et al' m' della l' m' m' m' m' m'
...bessab m' m' et ch' m' m' m' m' m' m'
...quello et m' m' dio d' m' m' m' m' m' m'
...et tu Amy i grox adunque ch' sono tue figh
...uol a fighuol al' m' m' m' m' m' m' m'
...m' m' m' m' m' m' m' m' m' m' m' m'
...m' m' m' m' m' m' m' m' m' m' m' m'

H

Par chi uol tal'or l'Alma ruota, Tutta al raggio immortal, si es ombra, et luce
Passa con quò qui fra noi riluce, Nel uos obbieto suo chiusa et raccolta
Ma no si nuade ancòr e' spesso inuolta, Non sia fra immagin uos' e' e condice
Seco dal mond se ben scorta, et duce, Che quel cò la fa andar leggiera e scolta

Par chi uol tal'or l'Alma ruota, Tutta al raggio immortal si es ombra, et luce
Passa, co quò qui fra noi riluce, Nel uos obbieto suo chiusa et raccolta
Ma no si nuade ancòr e' spesso inuolta, Non sia fra immagin uos' e' e condice
Seco dal mond se ben scorta, et duce, Che quel cò la fa andar leggiera e scolta



ob mirum in chauru. Questo ofinore non si
fanno sprobocari. Altro inchoy non duol
sbruttate omoro. Subo fu sei unum. Atata
proga et fu hay dato aditender et tuth. Sani
signoy et malonna. Scivita. Sanna. Sono u
Si Comirer addio sida oggi alla creatura. Dio
si bestem. Oetta una. Dio et Am. tua. nym
ei et no. Solamur. Oh Am. ma. fagy. Corbr
come lo fai come adempisci. In sancto prur
to de. Dio. Ofinore. Amare. ipro. et. unio
in odio. usuo. nymico. e. fagy. bene. parano. et
particularmente. alla. Ch. sei. spui. della. veltin.
col. Cieruella. sopra. laberrita. Amare. Dio. et
ipro. senza. dubbio. sei. obligato. sempre
et. sempre. sei. obligato. haver. in odio. et. tuo
nymico. e. fagy. bene. ma. tu. nel. fagy. et.
pche. non. lo. fai. pche. tunc. ay. spire. cibn.
ono. Chystiano. Ofinore. Capicola. de. Dio.
bisogna. intenderla. et. lo. spirito. Amare. pio.
et. ipro. e. fatto. stesso. Dio. et. fatto. usuo.
fghuoto. girsu. chysta. et. no. usum. della. volu.
ta. del. padu. nelle. morit. in. croit. dello. ar.
are. et. havere. in. odio. et. tuo. nymico. si. est.
to. ex. empio. Christo. et. sempre. habbi. in. odio.
ipocata. et. he. il. maggior. nymico. et. sifruoy. al.
mondo. Oro. et. fren. bene. a. sua. nymica. disse.
al. padu. et. donasse. a. sua. Cruxifixon. et. poi. pro.
misse. il. titolo. In. fenna. Come. hnting. di. an.